



(1907-2013) Storia della BM

Con l'inaugurazione del nuovo asse autostradale del San Bernardino (1970), la piccola ferrovia mesolcinese a scartamento ridotto, senza collegamento diretto con la vicina ferrovia del Gottardo, appare ormai superata. Dal 1972 – tra le vive proteste della popolazione del Moesano – viene soppresso il servizio passeggeri e affidato agli autobus della P.T.T.. Dopo la perdita di tre elettromotrici su cinque a causa di gravi incidenti (1969) e il danneggiamento della tratta Soazza-Mesocco nell'alluvione del 1978 la stessa lunghezza della tratta ferroviaria vie-ne fortemente ridotta al tragitto Castione-Cama. La Ferrovia Retica (che tra il 1942 e il 1943 aveva assorbito la BM in forte crisi economica) decide di depositare il materiale rotabile in una fabbrica in disuso nella zona industriale di Grono, che diventa un ampio deposito-officina per la revisione dei carrelli. Tale spazio sarà il punto di partenza per la rivalorizzazione in chiave turistica di quanto rimane della ferrovia elettrica Bellinzona-Mesocco. Nel 1985 nasce l'Associazione Amici della Ferrovia Mesolcinese (AAFM) e nell'estate del 1995 si inaugura il primo servizio passeggeri domenicale, riproposto ogni estate per i successivi 18 anni. Nel 2000 l'Associazione si trasforma in Società Esercizio Ferroviario Turistico (SEFT) e recupera un'elettromotrice originale della BM (acquistata dal Club del San Gottardo nel 1980), e costruita a Praga nel 1909 prima di essere venduta in Francia. Nel 2003 la Ferrovia Retica sopprime anche il servizio merci e alla SEFT viene concesso ancora un decennio di trasporto viaggiatori. Il 27 ottobre 2013 avviene l'ultima corsa turistica fra Castione e Cama, concludendo con ciò definitivamente l'esercizio ferroviario in Mesolcina. Dal 2020 un'elettromotrice con posti di prima e seconda classe di origine svizzera (1933) e un vagone merci di origine belga (1889) utilizzati dalla BM sono esposti al pubblico nella zona industriale Al Pascolet sul sedime della Fratelli Censi SA Tecnica Ferroviaria, poco distante dall'ex deposito-officina della SEFT.

